



## **Istituto Comprensivo "Paolo Borsellino"**

Via Pastore 32, 56023 Navacchio (PI) Tel: 050 776155 - Fax 050 778888

e-mail: [piic840002@istruzione.it](mailto:piic840002@istruzione.it) PEC: [piic840002@pec.istruzione.it](mailto:piic840002@pec.istruzione.it)

### **ALLEGATO 7**

# **PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI ADOTTATI**

Una problematica che sembra interessare ultimamente con maggiore incidenza il nostro istituto è l'inserimento di minori adottati. Considerando l'aumento delle adozioni è facile prevedere che prima o poi ogni docente possa incontrarsi con questa realtà che comporta specifici bisogni educativi, soprattutto in fase di accoglienza; nasce quindi l'esigenza di avere a disposizione nuovi strumenti operativi tali da assicurare al bambino, alla famiglia e alla scuola i supporti necessari per un progetto condiviso. Gli insegnanti, desiderosi di affrontare con sensibilità ed efficacia le situazioni più complesse, sono spesso sprovvisti di informazioni chiare e di strumenti adeguati per fronteggiare i problemi relazionali, comportamentali e le difficoltà di apprendimento.

Da queste considerazioni è nata l'idea di individuare delle buone prassi utili per l'inserimento scolastico del bambino adottato.

I bambini adottati sono sicuramente portatori di bisogni educativi speciali. Nella loro vita hanno conosciuto una doppia esperienza di perdita: l'abbandono da parte dei genitori biologici e lo sradicamento dal proprio ambiente di vita originario. Il bambino adottato in ambito internazionale, NON è un bambino straniero tout court, anche se a volte parla un'altra lingua, proviene da un altro paese e spesso è somaticamente diverso. È un bambino che "emigra da solo" e che non sempre trova il gruppo di accoglienza in grado di conoscere le sue specificità evolutive e individuali, mentre quello immigrato, generalmente arriva in Italia con tutta o parte della sua famiglia. Questo bambino deve adattarsi completamente alla nuova realtà sociale, ivi compresa la lingua, mentre quello immigrato mantiene i legami di tradizione, cultura, religione con la propria etnia anche in Italia.

## FINALITÀ

Proposta di un protocollo di buone prassi per l'accoglienza di minori adottati:

- promuovere una rete di supporto, comunicazione, collaborazione fra scuola, famiglia, Servizi preposti e Enti Autorizzati
- costruire un clima favorevole all'accoglienza e all'incontro con "la storia" del minore promuovendo un atteggiamento positivo, di disponibilità all'ascolto dei bisogni e di collaborazione costante
- individuare buone pratiche comuni

## RIFERIMENTI GIURIDICI

[Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati](#) Dicembre 2014

[Nota MIUR prot.n.338 del 4/02/2014](#): Deroga all'obbligo scolastico di alunni adottati.

[Nota MIUR prot. n.403 del 10/2/2014](#): Deroga all'obbligo scolastico di alunni adottati. Ulteriori chiarimenti .

[Nota MIUR prot n. 547 del 21 /02/2014](#): Deroga all'obbligo scolastico di alunni adottati. Chiarimenti.

[Nota MIUR prot.n. 4855 del 24 /07/ 2015](#): Permanenza nella scuola dell' infanzia degli alunni adottati.

Precisazioni.

## INSEGNANTE REFERENTE

Nel nostro istituto è stata individuata un'insegnante referente con il compito di fare da interfaccia tra la scuola e la famiglia con le seguenti modalità:

- tenere i primi rapporti con la famiglia del bambino
- collaborare e scambiare informazioni con i docenti di classe che andranno ad accogliere il bambino adottato
- mantenere rapporti con i servizi del territorio.

## PERSONALE AMMINISTRATIVO

In primo luogo è necessario che il personale amministrativo sia informato sulla necessità di raccogliere adeguatamente e trasmettere prontamente al Dirigente Scolastico e all'insegnante referente le informazioni eventualmente ricevute dalla famiglia relative alla natura di figlio adottivo di un nuovo iscritto.

Occorre che il personale amministrativo sia informato anche in materia di Privacy per i bambini adottati nazionalmente ed internazionalmente (può essere conforme, ad esempio, pubblicare nelle liste di iscrizione e nei registri il cognome "adottivo" anche nel caso di periodo pre-adottivo, per quel che riguarda l'adozione nazionale, nel quale il bambino mantiene temporaneamente il suo cognome "di origine").

## PRIMA ACCOGLIENZA

Il primo passo è l'informazione: nel rispetto delle libere scelte della famiglia, la scuola sollecita gli eventuali genitori adottivi ad informare gli insegnanti e il Dirigente della natura di figlio adottivo del loro bambino. Già al momento dell'iscrizione sarà possibile ed auspicabile informare la scuola attraverso il personale della Segreteria scolastica o richiedendo un colloquio riservato con il Dirigente scolastico o il Referente per le adozioni.

Il Dirigente e/o l'insegnante referente da lui nominato, incontra la famiglia per acquisire informazioni sulla storia del bambino adottato. Incontra inoltre i Servizi competenti al fine di avere un quadro completo e dettagliato della situazione.

In ogni caso, la famiglia che non avesse condiviso prima la notizia con la scuola è invitata a farlo appena lo ritenga opportuno, anche in occasione di uno dei numerosi colloqui con gli insegnanti o richiedendone appositamente uno.

## TEMPI DI INSERIMENTO

E' auspicabile inserire nel gruppo classe un alunno adottato internazionalmente non prima di dodici settimane dal suo arrivo in Italia.

Le tempistiche effettive di inserimento vengono decise dal Dirigente scolastico, sentito il Team dei docenti, in accordo con la famiglia e con i servizi pubblici/o privati che sostengono ed accompagnano la stessa nel percorso adottivo. Particolare attenzione verrà data ai casi riguardanti i bambini adottati, sia nazionalmente che internazionalmente, aventi tra i cinque e i sei anni di età e che presentano particolari fattori di vulnerabilità. Per tali bambini, e solo in casi circostanziati da documentazione che ne attesti la necessità, è prevista la possibilità

di deroga dall'iscrizione alla prima classe della primaria al compimento dei sei anni e la possibilità di rimanere un anno in più nella scuola dell'Infanzia, come già precisato nella nota MIUR n° 547 del 21/2/2014.

I bambini e i ragazzi arrivati per adozione internazionale, qualsiasi sia la loro età, hanno bisogno di essere accolti nel nuovo sistema scolastico con modalità rispondenti alle loro specifiche e personali esigenze legate alla comprensione della conoscenza dell'ambiente sociale che li sta accogliendo. La scelta di un tempo adeguato per l'inserimento scolastico è fondamentale per permettere di recuperare costruire la sicurezza necessaria ad affrontare in maniera serena le richieste prestazionali che i percorsi di apprendimento richiedono.

I bambini potranno essere affiancati da mediatori linguistici, se ritenuto necessario e se accettato dal bambino e dalla famiglia.

#### FASI PROTOCOLLO:

- A. Propedeutica
- B. Iscrizione
- C. Preparare l'accoglienza
- D. Inserimento
- E. Durante l'inserimento
- F. Conclusione primo anno di inserimento

#### A) FASE PROPEDEUTICA ALL'ISCRIZIONE O PRIMA ACCOGLIENZA

Obiettivo	Modalità	Attori	Strumenti	Osservazioni dei docenti
Informare ed orientare nell'inserimento scolastico	L'insegnante referente sulle tematiche dell'adozione , porta a conoscenza della famiglia progetti inseriti nel POF, informazioni riguardanti l'organizzazione scolastica, i tempi di inserimento	Docente Referente Dirigente Genitori	Colloquio Depliant Risorse e strumenti presenti nella scuola	Acquisizione della documentazione amministrativa: cittadinanza, nascita e dati con schede informative. Utilizzo delle informazioni fornite dalla famiglia e dal Centro di Adozione esclusivamente per finalità scolastiche.

#### B) ISCRIZIONE A SCUOLA

Obiettivo	Modalità	Attori	Strumenti	Osservazioni dei docenti
Individuare le modalità , i tempi di iscrizione e di inserimento nonché la scelta della classe più	1. Iscrizione online per le prime classi, fatta eccezione la scuola dell'infanzia, o in corso di anno	Segreteria Dirigenti scolastici Referente adozione Famiglie Servizi pubblici e/o privati che	Scheda di raccolta Informazioni <b>All.1</b>	E' prevista la possibilità di deroga alla prima classe della primaria al compimento dei 6

<p>idonea per la storia specifica di ogni bambino adottato</p>	<p>2. Tempi di inserimento: Scuola dell'infanzia non prima delle 12 settimane dall'arrivo in Italia; Scuola primaria non prima delle 12 settimane dall'arrivo in Italia 3. Incontro congiunto fra famiglia e scuola 4. Compilazioni schede d'ingresso per raccogliere i dati essenziali del bambino adottato 5. Individuazione classe da parte del Dirigente scolastico in accordo con la famiglia</p>	<p>sostengono e accompagnano la famiglia nel percorso adottivo</p>		<p>anni e la possibilità di rimanere un anno in più nella scuola dell'infanzia ( nota 547 del 21\2\2014) su circostanziata documentazione Ritardare l'inserimento a scuola, quando necessario. Scegliere accuratamente, valutando, caso per caso, la classe più adatta per l'inserimento scolastico, anche se questo, può essere un anno indietro rispetto all'età anagrafica.</p>
----------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------	--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### C) PREPARARE L'ACCOGLIENZA

Obiettivo	Modalità	Attori	Strumenti	Osservazioni dei docenti
<p>Individuare tutto ciò che può essere attivato al momento del primo ingresso per favorire il benessere scolastico di ogni bambino adottato</p>	<p>1. Condivisione scheda con docenti di classe da parte del referente adozione 2. Definizione in accordo con familiari , modalità di frequenza (attività previste, frequenza alla mensa e tempo pieno) 3. Realizzare una visita c'ò la scuola 4. Predisporre modalità e materiali per agevolare accoglienza in classe</p>	<p>Referente adozioni Insegnanti di classe Famiglia</p>		<p>Avere cura della disposizione dei banchi e nell'assegnazione del posto, al fine di favorire una più facile conoscenza e accettazione. Avere attenzione al clima di classe e disponibilità al dialogo con gli alunni e all'ascolto</p>

D) INSERIMENTO A SCUOLA

Obiettivo	Modalità	Attori	Strumenti	Osservazioni dei docenti
Monitorare il percorso di adattamento del bambino all'ambiente scolastico	1. Osservazione in classe 2. Eventuale elaborazione PDP (piano didattico personalizzato) in ogni momento dell'anno e/o misure didattiche di accompagnamento	Insegnanti di classe Referente adozione Famiglia Classe Equipe adozioni	Scheda di osservazione <b>All.2</b>  Eventuale affiancamento di un facilitatore linguistico  Compagno tutor	Osservazioni per individuare le criticità e i punti di forza.

E) DURANTE L'INSERIMENTO

Obiettivo	Modalità	Attori	Strumenti	Osservazioni dei docenti
<p>Porre attenzione agli approcci didattici alla storia personale e ai contenuti interculturali</p> <p>Rinforzare i progressi effettuati</p> <p>Attivare e monitorare le misure valutate necessarie al percorso previsto per quel bambino adottato in accordo con la famiglia</p> <p>Individuare obiettivi specifici oltre quelli curricolari</p>	<p>Stesura di eventuale piano di obiettivi specifici oltre quelli curricolari;</p> <p>Condivisione con la Famiglia del percorso</p> <p>Promozione di condizioni di sviluppo resiliente;</p> <p>Facilitazione della relazione all'interno della classe di appartenenza</p> <p>Utilizzo di supporti didattici mirati (sulla storia personale, su approccio interculturale)</p> <p>Attivazione lo scambio e il confronto delle esperienze anche in ambito extra scolastico</p>	<p>Insegnanti di classe Famiglia Minore Classe Facilitatore Equipe adozioni</p>	<p>Misure didattiche di facilitazione come l'orario flessibile</p> <p>Individuare percorsi Personalizzati come la partecipazione ad attività includenti e di alfabetizzazione esperienziale in classi inferiori</p>	<p>Eventuale consulenza con equipe adozioni o servizi pubblici o privati che sostengono il bambino. Gli insegnanti dovranno favorire il lavoro di gruppo in classe, che comporta collaborazione, aiuto reciproco, accettazione dei compagni nella loro diversità..</p> <p>Avere attenzione al clima classe.</p> <p>Tenere presente la storia del minore adottato e accogliere le sue difficoltà.</p> <p>Programmare in modo che si aiuti il minore all'acquisizione progressiva di adeguate competenze.</p> <p>Motivare il minore</p>

	Sostegno e gratificazione dell'alunno al momento del raggiungimento dei successi scolastici			adottato ad apprendere per se stesso. Le difficoltà di apprendimento possono essere collegabili a un ritardo culturale e alle inadeguate esperienze sociali e di scolarizzazioni precedenti che possono portare difficoltà nel linguaggio, di memorizzazione, di concentrazione e d'astrazione.
--	---------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

F) TERMINE PRIMO ANNO DI INSERIMENTO

Obiettivo	Modalità	Attori	Strumenti	Osservazioni dei docenti
Definire il miglior percorso futuro in un'ottica di collaborazione e confronto multidisciplinare	1 - Valutazione iter scolastico effettuato 2- Proposta preiscrizione	Insegnanti di classe Referente adozione Famiglia Minore Equipe adozioni		Monitorare il percorso educativo, relazionale - affettivo e formativo.